

Zaia: sull'autonomia c'è chi vuole bloccare tutto Mi appello a Mattarella

Il governatore: non siamo fuorilegge, M5S inaffidabile

L'intervista

di **Cesare Zapperi**

MILANO «Faccio appello al presidente della Repubblica, perché dall'alto della sua esperienza, nel rispetto dei suoi poteri e delle sue prerogative, faccia sentire la sua voce perché la strada che porta all'autonomia venga sgomberata dagli ostacoli che ancora rimangono». È cambiato il governo, ma il governatore veneto Luca Zaia non abbassa la bandiera. Anzi, è determinato a incalzare anche il nuovo interlocutore, il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia.

Presidente Zaia, allora, dove siamo rimasti?

«Intanto, nessuno pensi che l'autonomia possa diventare un cadavere eccellente. Per noi (e per 2 milioni e 300 mila veneti) rimane una ragione di vita».

Cosa c'è sul tavolo?

«Solo una montagna di buoni propositi. Se il ministro realizzasse davvero quello che ha in testa diventeremmo come la Svizzera».

Addirittura, ma ci crede?

«No, perché vedo truppe

cammellate pronte ad entrare in azione per bloccare tutto».

Boccia ha deciso di adottare lo strumento della legge quadro.

«Ha scelto l'approccio giuridico funzionale a garantire un atterraggio morbido, ma non è la forma che conta quanto la sostanza».

E ci sono i dubbi dei renziani.

«Renzi sta replicando quello che ha fatto quand'era pre-

mier. Ha fatto ricorso contro il nostro referendum, ci ha vietato di utilizzare la tessera elettorale. Lui all'autonomia non ha mai creduto».

Nemmeno i 5 Stelle, forse.

«Loro sono totalmente inaffidabili. Non hanno nemmeno capito che se avessero dato l'ok all'autonomia il governo gialloverde non sarebbe mai caduto».

L'autonomia la chiede anche il governatore uscente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini?

«Sono proprio curioso di vedere come faranno a deludere le sue aspettative. Ma guardate che sono 17 le Regioni che vogliono avere più poteri, non solo 3».

Va bene, ma intanto il tempo passa invano.

«La pentola è in ebollizione. Non so dire quando butterà fuori il vapore ma prima o poi succederà. Il popolo non ne può più di subire sgarbi».

Non teme di abbaiare alla luna?

«Un po' sì, ma non ho grandi margini d'azione. Io per esempio ho grande stima e

«Mi pare che stiano lavorando con il trolley in mano».

Non la convince nemmeno la manovra di bilancio?

«Quello che vediamo dimostra che la Lega ha fatto bene a uscire dal governo. Se fossimo ancora lì dovremmo misurarci con onde impossibili da affrontare. Dico solo una cosa: un Paese non può essere governato con l'odio sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leghista
Luca Zaia,
51 anni,
governatore
del Veneto
dal 2010

considerazione per la Corte costituzionale, ma in questo momento senza un testo di legge approvato non ho alcun titolo per interpellarla».

E allora a chi si rivolge?

«Al presidente Mattarella perché faccia sentire la sua voce. Noi abbiamo votato un referendum che è stato validato dalla Consulta. Non siamo fuorilegge».

Le sorti dell'autonomia dipendono da quelle del governo. Come lo vede?

